



## In mille alla fiaccolata per il lavoro Corteo per Fincantieri Il grido degli operai: "Non affondateci"

SERVIZIO A PAG. 8

**Il fatto.** In mille alla fiaccolata organizzata dai sindacati. "Meno promesse, più commesse". La solidarietà della città

## Fincantieri, il grido degli operai: "Non affondateci"

**Il vescovo Cece in prima fila: "Il lavoro contro la camorra". Il sindaco: "Lottiamo uniti"**

"Vietato affondare". La scritta sui palloncini colorati riassume efficacemente lo stato d'animo degli operai Fincantieri di Castellammare. Duecentoquaranta in cassa integrazione dal primo settembre. La crisi si fa sentire eccome. Ma questo è il momento di non mollare. Anche di chiedere aiuto, perchè no, alla città: per gridare più forte possibile che, senza il suo cantiere, Castellammare non ce la può fare. Alla fiaccolata indetta dai sindacati partecipano un migliaio. Ma lungo piazza Monumento, corso Vittorio Emanuele, piazza Matteotti e via Roma, fino a piazza Municipio, la partecipazione degli stabiesi si percepisce. A partire dai commercianti: in molti, come annunciato dall'Ascom, escono dai negozi e salutano il passaggio del corteo anche loro con una fiaccola accesa.

Con le magliette bianche con su scritto 'I love Fincantieri' sopra al cuore e 'Stop alla crisi' dietro alle spalle, con lo striscione "Meno promesse, più commesse", ci sono gli operai, ma anche molte mamme con i figli piccoli nei passeggini. Ci sono le bandiere dei sindacati e dei partiti. E molti parroci. La Chiesa è in prima fila. Accanto al sindaco salvatore Vozza, in testa al corteo sfila il vescovo, Monsignor Felice Cece: "Il mio è un gesto di

solidarietà ai lavoratori e alle loro famiglie. Giovanni Paolo II, nel 1992, quando venne in visita al cantiere, disse che il lavoro è la chiave per risolvere i problemi dell'Uomo. Oggi, più fabbriche chiudono, più si rinforza la camorra". Il sindaco Salvatore Vozza: "Questo è un momento importante. Dimostriamo che dietro a Fincantieri c'è tutta la città. Sarà una lunga battaglia quella che faremo per il nostro cantiere, ma la combatteremo uniti". Il parlamentare stabiese Nello Di Nardo: "Ho incontrato i vertici Fincantieri. Credo che il futuro si possa costruire con la rottamazione delle navi". Questa è l'idea, la speranza. "Ci sono tante navi-carrette in giro per il mondo. Perchè il Governo, come fa con le auto, non pensa alla loro rottamazione in modo da poterci garantire lavoro?" Chi sfila sostiene che la storia della Castellammare operaia non può finire. Oltre agli operai Fincantieri, ci sono quelli della Meridulloni, anche loro in cassa integrazione. "Non possiamo puntare solo sul turismo..." Massimo Brancato e Peppe Giovedì della Fiom: "Fincantieri si è impegnata a non compiere esuberi. Ma le conseguenze della crisi non si possono scaricare solamente sugli operai. Il management ha responsabilità chiare per questa situazione..." Da Trieste,

però, arriva questo messaggio: "La situazione è difficile a livello mondiale. Gli armatori non hanno fatto ordini. Ma noi, da parte nostra, non dobbiamo demordere. Dobbiamo uscire dalla crisi ancora più forti, offrendo al mercato prezzi ancora più competitivi rispetto al passato. Gli altri stanno peggio di noi, sebbene beneficino degli aiuti di Stato. Dobbiamo tenere duro. La cassa integrazione è il male minore che in ogni caso salvaguarda le tante famiglie coinvolte in questo momento negativo. Tutti i nostri operai saranno riassorbiti". In effetti: coloro che stanno ancora peggio sono i lavoratori dell'indotto, senza lavoro e senza sussidi, da un mese all'altro. Dietro al megafono, però, c'è chi li ricorda: "Anche loro devono essere protetti". Il 'vietato affondare' vale per tutti.

Gio.Sa.





### LE PAROLE

#### IL VESCOVO

Felice Cece ha ricordato la visita a Castellammare del 19 marzo 1992 di Papa Giovanni Paolo II. Il Santo Padre si recò nello stabilimento Fincantieri e disse che il lavoro è la chiave per risolvere tutti i problemi dell'Uomo

#### IL PARLAMENTARE

Nello Di Nardo, parlamentare stabiese dell'Italia dei Valori: "Ho avuto un incontro coi vertici Fincantieri: credo che per il futuro, una chiave di volta possa essere la rottamazione delle navi che garantirebbe lavoro"

#### IL SINDACALISTA

Massimo Brancato della Fiom Cgil: "La crisi internazionale non può essere pagata solamente dagli operai. Il management dell'azienda ha evidenti

responsabilità per questa situazione"

#### LA SPERANZA

In occasione della fiaccolata per difendere il futuro dello stabilimento Fincantieri di Castellammare, molti hanno puntato sulla rottamazione delle navi-carrette per dare nuova linfa ad un mercato, quelle delle commesse, asfittico

---

Da Trieste il messaggio dell'azienda: "Dobbiamo tenere duro e uscire dalla crisi ancora più forti di prima"

---